

## **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria

### **Art.1 – Vita della Comunità Scolastica**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita delle persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nelle diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia (New York 20/11/1989) e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante- studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenza e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### **Art. 2 - Diritti**

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di

programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

- Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
- Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo-didattico di qualità;
  - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
  - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
  - e) la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica.
- La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto
- I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni

### **Art.3- Doveri**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.



Via Santa Croce 2  
52037 Sansepolcro (AR)  
Tel +39 0575 740288  
liceosanbartolomeo@inps.it

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del Personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono le responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

#### **Art. 4 Disciplina**

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art.3, al corretto svolgimento di rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.



8. Nei periodi di allontanamento non superiori ai quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studenti e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e , ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria , la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento sino al termine dell'anno scolastico

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali, o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni

### **Art. 5 Impugnazioni**

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di 10 giorni . Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto e , nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.



3. Il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento , anche contenute nei regolamenti degli istituti . La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle Consulte Provinciali degli studenti, da 3 docenti e da un genitore designati nell'ambito della Comunità scolastica regionale e presieduto dal direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato . Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di 30 giorni . In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio Scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'art. 16 , comma 4, della legge 7 agosto 1990 , n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale, al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici

#### **Art. 5 bis Patto Educativo di Corresponsabilità**

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione dal parte dei genitori e degli studenti di un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma , studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti d'istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa del patto di cui al comma 1

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti , per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, del Piano dell'Offerta Formativa, dei Regolamenti di istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità



## NORME COMPORTAMENTALI

- 1) La frequenza delle lezioni, ovviamente obbligatoria, è fondamentale per il conseguimento del successo formativo.
- 2) L'accesso degli studenti ai locali della scuola non è consentito prima delle 7.45. Gli studenti hanno l'obbligo di essere presenti in classe alle ore 7.55 (5 minuti prima della seconda campanella indicante l'inizio delle lezioni).
- 3) La richiesta di entrata in ritardo o uscita anticipata permanente (causa trasporti), non superiore a 5 minuti, deve essere presentata dai genitori in segreteria.
- 4) Le assenze, le uscite in anticipo e le entrate in ritardo sono ammesse solo per validi e giustificati motivi.
- 5) Le entrate e le uscite sono consentite esclusivamente al suono della campanella. Tutti gli studenti ritardatari, prima di entrare in classe, dovranno attendere il suono della campanella della seconda ora in portineria. Oltre tale orario gli studenti saranno ammessi alle lezioni in caso di seria e documentata motivazione presentata in Presidenza.  
Sono ammesse tre entrate/uscite nel trimestre e cinque nel pentamestre giustificate ma non documentate. Il superamento di tale limite inciderà negativamente sul voto di condotta.
- 6) L'uscita in anticipo potrà essere richiesta solo in casi eccezionali e non prima dell'inizio della penultima ora.
- 7) Non sono consentite l'entrata in ritardo e l'uscita in anticipo all'interno della stessa mattinata.
- 8) Lo studente deve giustificare le assenze dalle lezioni nell'apposito libretto delle giustificazioni, libretto che dovrà essere ritirato da un tutore o da un suo delegato, depositando la firma presso la scuola (per alunni minorenni). Tale firma dovrà corrispondere a quella della giustificazione presentata.
- 9) Gli studenti minorenni potranno uscire in anticipo solo se accompagnati da un tutore o da persona da questi delegata per iscritto; l'accompagnatore dovrà firmare, oltre la giustificazione sul libretto, anche il registro in portineria al momento dell'effettiva uscita. L'insegnante dell'ora provvederà all'annotazione nel registro di classe.
- 10) Gli alunni maggiorenni hanno diritto a firmare le proprie giustificazioni e, nel caso di uscita anticipata, dovranno presentare la relativa richiesta all'inizio della prima ora. Al momento dell'uscita dovranno firmare l'apposito registro in portineria.
- 11) Gli alunni maggiorenni dovranno esprimere il loro assenso/dissenso affinché i dati relativi alle assenze e/o ai voti possano essere comunicati nei limiti e per gli usi previsti dalle normative ai propri genitori o tutori.
- 12) La giustificazione per l'assenza va presentata il giorno del rientro. L'assenza e/o il ritardo non giustificati entro il terzo giorno saranno trasformati in nota disciplinare d'ufficio. In caso di tardiva presentazione si giustifica in Presidenza. Le giustificazioni di assenze per malattia della durata superiore a cinque giorni consecutivi devono essere supportate da certificato



medico che indichi le date precise di inizio e fine malattia da presentare al rientro. In caso contrario l'alunno non verrà accettato in classe per motivi di igiene (DPR1518/1967 art.12 Vedi anche chiarimenti della Regione Toscana del 24/01/2013).

13) Non saranno accettati dalla Segreteria certificati medici retroattivi, cumulativi e con correzioni.

14) Ai sensi e con le indicazioni previste dalla disciplina vigente non saranno conteggiate ai fini della validità dell'anno scolastico, dietro presentazione di opportuna documentazione che dovrà riportare in modo chiaro motivazione e date, le assenze dovute a:

- donazione di sangue

- motivi di salute: malattia, terapie e/o cure programmate, patologie croniche ....

- motivi di famiglia: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, lutti del nucleo familiare di primo grado ...

- motivi sportivi/artistici/di studio: partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute; lezioni o esami presso Conservatori statali ....

15) Non costituisce assenza la partecipazione alle attività promosse all'interno della scuola e regolarmente autorizzate dal Capo d' Istituto.

16) Il docente della prima ora giustifica le assenze e, per i soli alunni maggiorenni, le eventuali uscite in anticipo, redatte nell'apposito libretto. Nel caso di dubbio, i docenti inviano lo studente in Presidenza per la giustificazione. Non è ammessa una giustificazione unica che cumuli più assenze interrotte da presenze o contenente correzioni.

17) Il mancato rispetto di tali norme inciderà negativamente sulla valutazione relativa al comportamento.

Si confida nella collaborazione delle famiglie per la corretta gestione delle presenze degli alunni e il relativo controllo.

18) In caso di assenze continue o di ritardi ripetuti e ingiustificati e di abituale inosservanza dei doveri scolastici, il Coordinatore di classe provvederà a informare e/o convocare la famiglia. Si ricorda che la perdita di ogni singola ora di lezione, come tutte le altre assenze, incide nella preparazione dell'alunno, nelle valutazioni e nell'ammissione allo scrutinio finale (D.P.R. 22 giugno 2009 n°122).

19) La somma di n.5 ore mancanti, per ingressi posticipati e/o uscite anticipate, sarà computata come 1 giorno di assenza complessiva.

20) In Istituto si può accedere solo con un abbigliamento adeguato e decoroso.

21) I dispositivi elettronici atti al collegamento ad Internet, computer, smartphone, tablet,... potranno essere usati all'interno dell'Istituto, se autorizzati dall' insegnante, per scopi didattici. Non è consentito filmare e/o fotografare situazioni della vita scolastica, durante le ore scolastiche, le visite di istruzione, l'alternanza scuola lavoro, con lo scopo di diffonderle in rete o per un uso improprio. Si rammenta, a tale proposito, la severità delle norme sulla privacy. Qualora ne ricorressero gli estremi saranno applicate sanzioni più rigorose che potranno condurre anche a denuncia alle autorità competenti.



- 22) I docenti, durante i cambi dell'ora e all' inizio delle lezioni si recheranno sollecitamente in classe per evitare che gli studenti rimangano senza sorveglianza.
- 23) Al cambio dell'ora gli alunni attenderanno l'arrivo del docente dell'ora successiva nelle rispettive aule e si recheranno in altra aula, laboratorio, palestra, solo se accompagnati dal docente subentrante, mantenendo un contegno consono alla serietà della scuola.
- 24) Durante l'intervallo gli alunni saranno sotto il controllo del docente presente in classe.
- 25) Durante la mattinata è permessa l'uscita dalla classe di un solo studente per volta. Nelle prime due ore di lezione e subito dopo l'intervallo, di norma, le richieste di uscita dalla classe non saranno autorizzate, Il docente dell'ora è responsabile dell'osservanza di tali norme. Durante le prove scritte, gli alunni che abbiano terminato sono tenuti a rimanere all'interno dell'aula in silenzio. La Segreteria è aperta dalle ore 10.00 alle 12.15, i docenti dell'ora sono tenuti a far rispettare tale orario agli studenti.
- 26) Le studentesse dovranno fruire dei servizi igienici del rispettivo piano, i maschi di quelli a loro riservati; per le altre norme riguardanti l'uso dei bagni fa fede il regolamento ivi affisso.
- 27) L'accesso e la permanenza nei laboratori sono consentiti agli alunni solo se accompagnati dall'insegnante e per fini esclusivamente didattici.
- 28) In palestra si può accedere solo con le scarpe da ginnastica.
- 29) Non sono tollerati atteggiamenti irrispettosi nei confronti di altri alunni e del personale della scuola. Gli studenti sono inoltre obbligati a conservare puliti e ordinati gli ambienti e gli strumenti. Agli studenti non è permesso di intervenire sulle impostazioni o sull' hardware dei dispositivi elettronici. Gli alunni rispondono personalmente di eventuali danni arrecati ai materiali e alle strutture dell'Istituto. Per danni recati all'interno di un'aula, qualora non risultino individuabili i diretti responsabili, la classe tutta è tenuta in solido a risponderne. Il risarcimento è un dovere, non una sanzione.
- 30) Le colazioni si possono acquistare all'interno dell'Istituto prima dell'inizio delle lezioni; è vietato mangiare e bere in classe durante lo svolgimento dell'attività didattica.
- 31) E' vietato fumare all'interno dei locali dell'Istituto e in tutti gli spazi aperti facenti parte dell'edificio stesso. I contravventori verranno multati a norma di legge. Nel caso di minori la sanzione sarà a carico dei genitori.
- 32) Il materiale in fotocopia necessario all'effettivo svolgimento dell'attività didattica verrà fornito dagli insegnanti. Per qualunque altra esigenza gli studenti, fuori dell'orario di lezione, potranno servirsi della fotocopiatrice loro riservata utilizzando l'apposita scheda prepagata.
- 33) La domanda tesa a richiedere l'assemblea di classe deve essere presentata al Coordinatore delle Attività Didattiche 3 giorni prima e deve essere firmata dagli alunni rappresentanti di classe e controfirmata dal docente la cui ora di lezione deve ospitare l'assemblea. Al termine dell'assemblea deve essere redatto un verbale da consegnare al Coordinatore delle Attività Didattiche.
- 34) La domanda tesa a richiedere l'Assemblea generale d' Istituto deve essere presentata al Coordinatore delle Attività Didattiche 5 giorni prima e deve essere firmata dagli alunni



Rappresentanti d'Istituto. Essa deve contenere l'ordine del giorno. Al termine dell'assemblea deve essere redatto un verbale da consegnare al Coordinatore delle Attività Didattiche.

35) Agli studenti è vietato l'accesso all'aula insegnanti.

Ogni docente sarà tenuto al controllo del rispetto di tali norme e, in caso contrario, a sanzionare obbligatoriamente con adeguati provvedimenti disciplinari.

Nota bene: tali norme potranno essere aggiornate nel corso degli anni scolastici.



Via Santa Croce 2  
52037 Sansepolcro (AR)  
Tel +39 0575 740288  
[liceosanbartolomeo@inps.it](mailto:liceosanbartolomeo@inps.it)